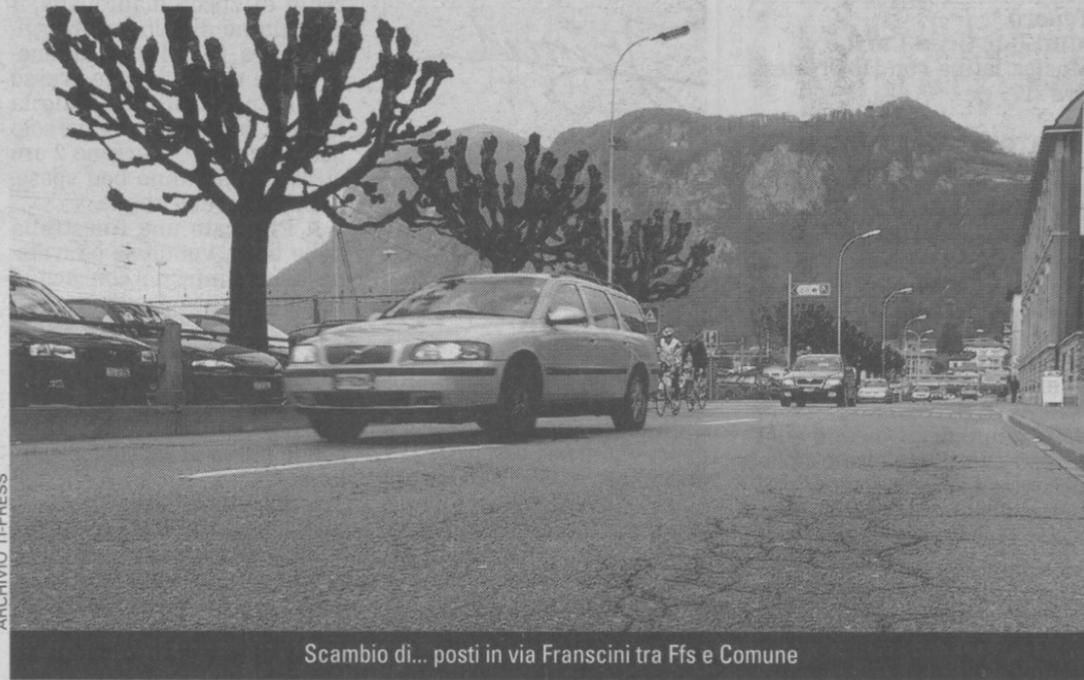


Più 'rail', pochi 'park'

Mendrisio, tutta esaurita l'area ad hoc ora trasferita in via Catenazzi

Al lavoro ci vanno in treno. Sempre più pendolari nel Mendrisiotto negli ultimi tempi hanno deciso di cambiare... rotta. E hanno scelto il mezzo pubblico. Merito, senz'altro, delle campagne di sensibilizzazione e della formula dell'abbonamento Arcobaleno. Una tendenza incoraggiante e meno stressante. C'è un problema però, che potrebbe apparire quasi paradossale. A volte la domanda supera l'offerta e così i posteggi riservati agli utenti delle Ffs non bastano. A Mendrisio, ad esempio, da un po' gli addetti delle Ferrovie hanno dovuto dichiarare il 'tutto esaurito' al 'park and rail' della stazione.

I 132 posti auto a disposizione, insomma, non sono sufficienti a soddisfare la voglia di rotaia. D'altra parte le tariffe sono oneste e la comodità evidente. Quaranta franchi al mese o 400 all'anno e ci si assicura la possibilità di raggiungere lo scalo ferroviario su quattro ruote e andare in ufficio su ferro. Lo dicono le statistiche, come ci confermano dal-



ARCHIVIO TI-PRESS

Scambio di... posti in via Franscini tra Ffs e Comune

le Ffs, da un po' si registra un forte aumento di utenti. Quanto basta, almeno nel capoluogo, per esaurire il contingente quanto a posteggi. «Non possia-

mo più stipulare nuovi contratti» ci dicono. Diversa la situazione a Balerna, Maroggia e Melide, si tiene però a far sapere, dove esiste ancora una chia-

ra disponibilità di posti auto. Di recente tra Mendrisio e le Ferrovie è stata sottoscritta una convenzione. Un accordo che vale uno scambio alla pari

di parcheggi. Il Comune si è ritagliato un'area lungo via Franscini, mentre le Ffs hanno delimitato lo spazio del 'park and rail' sul retro dello stabile della stazione, in via Catenazzi, su un terreno di proprietà comunale concesso in diritto d'uso. «Alla fine come Ffs nella permuta abbiamo guadagnato persino una decina di stalli, oltre a realizzare una soluzione più comoda e raccolta» si annota. Una soluzione che dà la precedenza ai chi viaggia in treno.

Coloro che sin qui affittavano un posteggio alle ferrovie (ma senza staccare biglietto o abbonamento), dovranno a quanto pare rinegoziare il posto con il Comune. L'autorità ha provveduto dal canto suo a redigere un elenco dei nominativi per effettuare una valutazione in base alle necessità. L'obiettivo finale però, come ci spiega il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale Michele Raggi, è un altro: «L'idea è quella di creare un parcheggio a rotazione in via Franscini». A non cambiare destinazione sarà in-

vece la ventina di posti auto riservati alla dirimpettaia Galleria Baumgartner. Per capire Museo dei trenini.

La disponibilità del Comune nel favorire le Ferrovie e i suoi clienti, si fa capire, non è mancata. A suo tempo, semidio dietro la stazione, era stata disposta una trentina di posti per i pendolari senza chiedere alcun pegno in cambio. E questo modo sin qui gli utenti hanno potuto approfittare di abbonamenti mensili annuali o di lunga durata. Con la riorganizzazione alcuni contratti (come l'affitto a terzi) vanno essere ripensati. Come per accontentare tutti, in una fila chi ha scelto il treno servirebbero più parcheggi forse servirebbe migliorar le coincidenze con gli altri vettori di trasporto. Questo aspetta la linea ferroviaria transfrontaliera Mendrisio-Varese, nuova stazione Tilo a San Martino e l'autosilo che, chissà, potrebbe fare gola a quanti, per momento, devono accontentarsi di mettersi in... lista d'attesa.